Comune di PERUGIA

Provincia di PERUGIA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leonardo Falchetti (Presidente)

Dott. Giancarlo Aleandri (Componente effettivo)

Dott. Andrea Busso (Componente effettivo)

Sommario

- INTRODUZIONE
- CONTO DEL BILANCIO
- Verifiche preliminari
- Gestione Finanziaria
- Risultati della gestione
- Saldo di cassa
- Risultato della gestione di competenza
- Risultato di amministrazione
- Conciliazione dei risultati finanziari
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
- Entrate Tributarie
- Contributi per permesso di costruire
- Trasferimenti Stato ed altri Enti
- Entrate Extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
- Proventi dei beni dell'ente
- Spese correnti
- Spese per il personale
- Contrattazione integrativa
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi
- Spese per autovetture
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi
- Spese in conto capitale
- Limitazione acquisti
- Fondi spese e rischi futuri
- *ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO*
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI
- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio
- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- RENDICONTI DI SETTORE
- Piano triennale di contenimento delle spese
- OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
- CONCLUSIONI

Comune di PERUGIA

Organo di revisione

Verbale n. 65 del 11 APRILE 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- delD.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e **all'unanimità di voti**

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Perugia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Perugia, lì 11 aprile 2017

L'Organo di revisione

Dott. Leonardo Falchetti (Presidente)

Dott. Giancarlo Aleandri (Componente effettivo)

Dott. Andrea Busso (Componente effettivo)

INTRODUZIONE

I sottoscritti Leonardo Falchetti (Presidente), Giancarlo Aleandri e Andrea Busso (Componenti effettivi), revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 09 del 01.02.2016;

- ricevuta in data 04/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con preconsiliare Giunta Comunale n. 22 del 03/04/2017 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico;
  c) stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'Organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'Organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - la delibera riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL d.lgs.267/2000;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - in merito all'inventario generale, l'Organo di revisione, riferendosi anche a quanto espletato dagli organi di Revisione negli anni precedenti, ha chiesto informazioni sulle procedure di chiusura seguite dagli Uffici, ed ha ricevuto quale risposta la conferma di quanto riportato in una nota a firma dell'Ing. Zepparelli, Dirigente Responsabile, rilasciata nel 2015, il quale attestò (come ogni anno) che viene redatto un Conto dell'Inventario corredato da ulteriori documenti, in particolare: conto dei consegnatari, libro ammortamento cespiti per centro di costo, dettaglio beni mobili caricati e scaricati nell'anno. L'inventario dei beni mobili e attrezzature viene fatto nel rispetto di quanto disposto dal regolamento di contabilità (Capo V – art.60 comma 6) e dal Regolamento del Servizio di Provveditorato al Capo 2;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - documentazione riferita ai debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016/2018 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- Il Comune di Perugia è stato ricompreso tra gli enti sperimentatori del nuovo sistema di bilancio introdotto dal D.Lgs. n.118/2011;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dall'Organo di revisione in carica, in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano riportati nei verbali agli atti;
- le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi, le raccomandazioni ed i suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica-pareggio di bilancio 2016;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente nel 2016 ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio per € 27.399,27 riconducibili all'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 133 del 03/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL, è risultato essere continuativo nell'anno 2016 ed è stato determinato da un grave ritardo nelle riscossioni (riferibili sia ai residui titolo I° e III° che ai trasferimenti statali e di altri enti pubblici) che comporta una disallineamento temporale pressochè strutturale tra entrate ed uscite. L'ammontare dell'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2016 è stato determinato con Delibera della Giunta comunale n. 378 del 09/12/2015 in € 47.737.742,89, pari ai 3/12 dell'entrate accertate nell'esercizio 2014 successivamente elevata ai 5/12 € 79.562.904,81 come consentito dall'art.2 comma 3 bis D.L. 28.1.2014 n. 4 conv. nella Legge 28.3.2014 n.50 e prorogato con Legge di Stabilità art. 1 comma 738. L'anticipazione massima utilizzata è stata pari ad € 52.089.153,72 e l'importo medio utilizzato è stato pari ad € 26.385.049,81. L'Organo di revisione, prende atto della situazione finanziaria nella quale si trova l'Ente, e analizzerà nel proseguo della presente relazione le cause, nonché le conseguenti raccomandazioni e inviti;
- nel corso dell'esercizio 2016 sono state utilizzate per cassa entrate a specifica destinazione, così come consentito dall'art. 195 D. Lgs. 267/2000. Il saldo al 31.12.2016 delle somme vincolate ammonta ad € 7.270.730,30.
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

GLI AGENTI CONTABILI, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti. In merito ai conti di gestione non parificati, si è resa visione della preconsiliare di Giunta Comunale numero 19 del 03/04/2017, dove tali conti sono dettagliati e dove viene esplicitamente dichiarato che le omissioni ivi indicate costituiranno oggetto di autonoma segnalazione alla competente Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per l'Umbria ai sensi delle norme vigenti.

Per quanto riguarda i conti giudiziali presentati dai gestori delle strutture ricettive operanti nel territorio comunale, riguardanti l'imposta di soggiorno riscossa nell'anno 2016 si precisa che:

- la sentenza n. 22/2016/QM delle Sezioni Unite della Corte dei Conti, con riferimento all'imposta di soggiorno, ha sancito che i Gestori delle strutture ricettive sono agenti contabili della riscossione, in quanto addetti a ricevere somme di spettanza dell'amministrazione e pertanto tenuti alla resa del conto giudiziale;
- l'art. 7, comma 4, del vigente Regolamento dell'imposta di soggiorno impone, a decorrere dall'anno 2016, l'obbligo di presentare al Comune il conto della gestione;

ciò premesso si evidenzia che:

a) i conti giudiziali resi dai gestori delle strutture ricettive per i quali è stata accertata la regolarità e la corrispondenza dei conti medesimi con le risultanze dei documenti agli atti del Comune per quanto riguarda gli importi riscossi e riversati a seguito delle dichiarazioni trimestrali presentate nell'anno di riferimento, risultano elencati in apposito allegato denominato "A", facente parte integrante e sostanziale della preconsiliare di Giunta Comunale numero 19 del 03/04/2017;
b) i conti giudiziali resi dai gestori delle strutture ricettive che presentano dati non coincidenti con le risultanze contabili dell'Ente sono elencati nell'allegato B) della preconsiliare di Giunta Comunale numero 19 del 03/04/2017
c) i gestori delle strutture ricettive che non hanno presentano i conti giudiziali sono elencati nell'allegato C) della preconsiliare di Giunta Comunale numero 19 del 03/04/2017.

L'Organo di Revisione, in merito agli Agenti della Riscossione, raccomanda pertanto l'attenta e puntuale azione di monitoraggio sull'efficacia dell'azione dei medesimi, invitando l'Ente alla segnalazione alla Corte dei Conti del mancato riscontro verificatosi rispetto alle richieste di integrazione/rettifica di dati non concordanti.

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT spa, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa - Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	40.775.027,16	272.749.428,09	313.524.455,25
Pagamenti	73.838.574,54	239.685.880,71	313.524.455,25
Fondo di cassa al 31 dicembre			**0,00**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**0,00**
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	16.868.108,55	21.255.616,44	23.866.087,30
Cassa vincolata	13.503.111,25	14.786.775,40	7.270.730,30

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA		
	2015	**2016**
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	32.009.114,73	26.385.049,81
Utilizzo massimo dell'anticipazione	47.382.180,89	52.089.153,72

Il continuo e strutturale ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai principali elementi di criticità:

- Lentezza nelle riscossioni, in particolare dei titoli I° e III° dell'Entrata;
- Ritardi nei trasferimenti;
- Evasione/morosità.

Si evidenzia inoltre un incremento dell'utilizzo massimo dell'istituto in oggetto, ed un decremento dell'utilizzo medio.

Cassa vincolata

La cassa vincolata alla data dell'1/1/2016 ammontava ad € 14.786.775,40. L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2016 è stato comunicato al Tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è di euro 7.270.730,30 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Al 31/12/2016 si continua pertanto a riscontrare un ricorso strutturale all'istituito dell'anticipazione di tesoreria, come già avvenuto negli esercizi 2014 e 2015.

L'Organo di Revisione rimanda in merito a quanto già osservato e raccomandato in sede di parere al bilancio di previsione 2017/2019, rilasciato in data 09/03/2017, dove si evidenziavano le gravi criticità sul fronte riscossioni evasione IMU, Sanzioni Codice Strada, e soprattutto per quanto riguarda la TARI.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 10.553.355,10, **che non considera ne l'avanzo applicato nè la quota di disavanzo tecnico da coprire (€ 1.237.439,64, pari ad 1/28 del disavanzo tecnico complessivo**), come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2016
Accertamenti di competenza	329.072.016,22
Impegni di competenza	314.409.713,33
saldo f.do pluriennale vincolato entrata/spesa	- 4.108.947,79
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**10.553.355,10**

Considerando invece l'avanzo applicato ed il recupero quota disavanzo 1/28, si ha un risultato di gestione di competenza di € 17.002.801,53, e gli importi sono così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	**2016**
Riscossioni	(+)	272.749.428,09
Pagamenti	(-)	239.685.880,71
Differenza	*[A]*	33.063.547,38
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	21.161.597,89
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	25.270.545,68
Differenza	*[B]*	-4.108.947,79
Residui attivi	(+)	56.322.588,13
Residui passivi	(-)	74.723.832,62
Differenza	*[C]*	-18.401.244,49
Saldo avanzo di competenza		**10.553.355,10**
es. prec.Ultilizzo avanzo di amministrazione	+	7.686.886,07
disavanzo tecnico 1/28	-	1.237.439,64
totale risultato della gestione		**17.002.801,53**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, pari ad € 17.002.801,53, integrata con la quota d'avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2015	**2016**
Entrate titolo I	136.585.420,28	135.517.837,29
Entrate titolo II	18.331.351,06	12.870.282,82
Entrate titolo III	24.224.601,89	25.227.008,18
Totale titoli (I+II+III) (A)	**179.141.373,23**	**173.615.128,29**
Spese titolo I (B)	156.348.257,26	152.399.908,51
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	8.771.008,22	7.784.548,57
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**14.022.107,75**	**13.430.671,21**
FPV di parte corrente entrata (+)	**3.128.770,72**	**846.561,03**
FPV di parte corrente spesa(-)	**846.561,03**	**2.516.752,48**
FPV differenza (E)	**2.282.209,69**	**-1.670.191,45**
QUOTA COPERTURA 1/28 disavanzo tecnico (-)	**1.237.439,64**	**1.237.439,64**
Utilizzo avanzo di amm.ne es. prec. appl.alla spesa corrente (+)	1.639.550,23	2.198.404,16
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	1.722.200,00
Contributo per permessi di costruire		1.022.000,00
Altre entrate: alienazioni quota parte copertura disavanzo tecnico 1/28	0,00	700.200,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	16.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		16.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**16.706.428,03**	**14.427.644,28**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2015	**2016**
Entrate titolo IV	7.333.923,74	12.337.899,59
Entrate titolo V e VI**	4.000.000,00	2.040,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**11.333.923,74**	**12.339.939,59**
Spese titolo II (N)	15.148.670,11	11.108.307,91
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-3.814.746,37**	**1.231.631,68**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	1.722.200,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	16.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale - SALDO(I)	16.291.448,15	-2.438.756,34
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione es. prec. applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.445.000,00	5.488.481,91
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**13.921.701,78**	**2.575.157,25**

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	***Spese***
Per funzioni delegate dalla Regione	457.777,41	457.777,41
Per fondi comunitari ed internazionali	117.914,03	117.914,03
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.349.217,58	1.349.217,58
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	330.076,39	501.638,21
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	2.606.975,00	2.606.975,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di € 61.794.129,88, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		**Totale**
	RESIDUI	**COMPETENZA**	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			0,00
RISCOSSIONI	40.775.027,16	272.749.428,09	313.524.455,25
PAGAMENTI	73.838.574,54	239.685.880,71	313.524.455,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**0,00**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**0,00**
RESIDUI ATTIVI	115.017.648,46	56.322.588,13	171.340.236,59
RESIDUI PASSIVI	9.551.728,41	74.723.832,62	84.275.561,03
Differenza			**87.064.675,56**
FPV per spese correnti			2.516.752,48
FPV per spese in conto capitale			22.753.793,20
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			**61.794.129,88**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	**€ 61.794.129,88**
Parte Accantonata	
F.do crediti dubbia esigibilità al 31/12/16 (comprensivo 2/28 ripianati 2015 e 2016)	€ 81.335.602,62
F.do acc.to swap	€ 1.000.000,00
Fondo partecipate	€ 368.222,20
F.do acc.to passività potenziali (di cui € 14.826,70 indennità fine mandato Sindaco)	€ 254.827,00
10% proventi alienaz estinaz mutui	€ 109.545,00
10% proventi trasfromaz dirit sup estinz mutui	€ 30.042,24
	€ 83.098.239,06
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili corrente	€ 1.536.304,32
Vincoli formalmente attribuiti all'ente disagio ambientale	€ 1.362.676,91
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 5.297.184,43
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 933.185,90
	€ 9.129.351,56
Parte destinata ad investimenti	**€ 1.739.969,88**
PARTE DISPONIBILE	**-€ 32.173.430,62**

La parte disponibile risulta in valore negativo, ed evidenzia la quota di disavanzo da applicare per i prossimi 26 anni (in quote costanti di € 1.237.439,64) proveniente dall'accantonamento al FCDE effettuato nel 2014, e da ripianare appunto in altre 26 annualità (le annualità originarie erano 28, di cui due risultano già ripianate).

Si veda in merito, per un maggior dettaglio ed analisi di tale importante appostazione di bilancio, quanto riportato nel proseguo della presente relazione nella sezione "FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ".

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	28.570.321,25	54.050.741,88	61.794.129,88
di cui:			
a) parte accantonata	53.231.910,07	72.417.057,34	83.098.239,06
b) Parte vincolata	8.535.502,55	12.347.224,62	9.129.351,56
c) Parte destinata	1.451.218,53	2.697.330,18	1.739.969,88
e) Parte disponibile (+/-) *	-34.648.309,90	-33.410.870,26	-32.173.430,62

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	2.198.404,16				0,00	2.198.404,16
ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		5.488.481,91			0,00	5.488.481,91
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**2.198.404,16**	**5.488.481,91**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.686.886,07**

L'Organo di revisione ha accertato che non è stato applicato avanzo di amministrazione non vincolato, applicazione che sarebbe stata vietata in quanto l'Ente si trovava in tutto il 2016 nelle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2016**
Totale accertamenti di competenza (+)		329.072.016,22
Totale impegni di competenza (-)		314.409.713,33
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**14.662.302,89**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+) (*per titoli*)		581.163,21
Minori residui attivi riaccertati (-) *(per titoli)*		5.629.937,44
Minori residui passivi riaccertati (+)		2.238.807,13
SALDO GESTIONE RESIDUI		**-2.809.967,10**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		14.662.302,89
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.809.967,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		7.686.886,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		46.363.855,81
fondo pluriennale vincolato entrata parte corrente		846.561,03
fondo pluriennale vincolato entrata parte capitale		20.315.036,86
fondo pluriennale vincolato spesa parte corrente		-2.516.752,48
fondo pluriennale vincolato spesaparte capitale		-22.753.793,20
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		**61.794.129,88**

Gestione dei residui

L'entità dei residui presenti al 01/01/2016, ed iscritti dopo il riaccertamento ordinario, ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	160.841.449,85	40.775.027,16	115.017.648,46	- 5.048.774,23
Residui passivi	85.629.110,08	73.838.574,54	9.551.728,41	- 2.238.807,13

L'entità complessiva dei residui, ivi inclusi quelli della competenza, riporta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI

TOTALE	PROV. COMPETENZA 2016	PROV. ANNI 2015 E PRECEDENTI
€ 171.340.236,59	**€ 56.322.588,13**	**€ 115.017.648.46**

RESIDUI PASSIVI

TOTALE	PROV. COMPETENZA 2016	PROV. ANNI 2015 E PRECEDENTI
€ 84.275.561,03	**€ 74.723.832,62**	**€ 9.551.728,41**

La Giunta Comunale ha preso atto dell'attività di riaccertamento dei residui e dell'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione. Sia l'Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per titolo e anno di provenienza, sia l'Elenco crediti inesigibili, sono allegati al rendiconto della gestione 2016.

Si vuole evidenziare, come peraltro riportato anche dall'Amministrazione Comunale nella relazione illustrativa, che tra i crediti inesigibili sono stati stralciati € 2.540.618,97 rappresentati dai canoni dovuti da Umbra Acque per il periodo 2013/2015 i quali per effetto della rateizzazione quinquennale riconosciuta dal Piano d'Ambito dell'ATI n. 2 saranno imputati nelle annualità dei bilanci 2017/2021 in ossequio al principio contabile della esigibilità ed inoltre sono stati stralciati € 1.980.704,68 rappresentati dai rimborsi del Ministero della Giustizia per le spese degli uffici giudiziari, rendicontate negli anni pregressi, per effetto del rimborso che sarà effettuato in 30 anni e che - analogamente alla posta "Umbra Acque" - saranno imputati nelle annualità dei bilanci – a partire dal 2017 - in ossequio al principio contabile della esigibilità.

RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI A CONFRONTO		
DESCRIZIONE	**2015**	**2016**
Residui da residui	105.396.222,71	115.017.648,46
Residui da competenza	55.445.227,14	56.322.588,13
Totale residui attivi	**160.841.449,85**	**171.340.236,59**

Da un'analisi dell'andamento dei residui attivi e riscossioni, si riscontra che, rispetto al 2015, complessivamente il totale aumenta di € 10.498.786,74 (+6,53%) con un incremento dei residui da competenza pari ad € 877.360,99 e con un incremento dei residui da residui pari ad euro 9.621.425,75. Le riscossioni risultano aumentate a residuo di € 2.531.154,29 (attestandosi in euro 40.775.027,16) ma diminuite in competenza di € 28.084.524,40 (attestandosi in euro 272.749.428,09). Va comunque specificato che tale dato è complessivo, ricomprendente quindi anche la gestione c/capitale e le partite di giro.

Dagli schemi di cui sopra risulta in ogni caso di tutta evidenza come l'Ente ha accumulato negli anni gravi criticità sul fonte della riscossione dei residui attivi, il cui trend risulta in continuo accrescimento. Le criticità riscontrate sono dovute principalmente alla sofferenza nella riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie (morosità, evasione, sanzioni codice strada), ma anche ai notevoli ritardi nei trasferimenti Statali e da Enti Pubblici in genere, a fronte invece di tempistiche di pagamento dei debiti che risultano ben più brevi rispetto all'incasso dei crediti, come evidente dall'indice di tempestività dei pagamenti, risultante in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio 2015.
Tali criticità hanno però, ovviamente, determinato uno squilibrio finanziario che sta assumendo connotati pericolosamente strutturali, e che ha portato l'Ente a ricorrere continuativamente allo strumento dell'anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda invece i residui passivi si evidenzia invece che complessivamente il totale diminuisce di € 1.353.549,05, con un incremento dei residui da residui e con un decremento importante dei residui da competenza (pari ad € 2.755.606,34).

RESIDUI PASSIVI A CONFRONTO		
DESCRIZIONE	**2015**	**2016**

Residui da residui	8.149.671,12	9.551.728,41
Residui da competenza	77.479.438,96	74.723.832,62
Totale residui passivi	**85.629.110,08**	**84.275.561,03**

VERIFICA RISPETTO SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 - rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016 - avendo registrato i seguenti risultati:

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016

		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	847
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	12.872
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	180.484
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	181.509
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	12.694
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	12.694

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

[X] il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

[ ] il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione entro il 31/03/2017 secondo i prospetti allegati agli appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle finanze.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti dati:

ENTRATE TRIBUTARIE	
	2016
Tipologia 101 - Imposte e Tasse e proventi assimilati	
I.M.U.	38.350.201,09
I.M.U. recupero evasione	5.000.000,00
I.C.I. recupero evasione	700.045,36
T.A.S.I.	549.463,27
T.A.S.I. recupero evasione	100.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	16.742.698,27
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	3.871.793,58
Imposta di soggiorno	938.543,83
Imposta di soggiorno-recupero evasione	39.856,60
Altre imposte	134.000,42
TOSAP	1.605.806,42
TOSAP-Recupero evasione	100.842,00
TARI	40.965.455,66
Tipologia 301 - Fondi Perequativi	
Fondo solidarietà comunale	26.419.130,79
Totale entrate tributarie	**135.517.837,29**

Nel dettaglio, si può evidenziare quanto segue:

- La voce recupero evasione IMU ha registrato un maggiore accertamento di € 1.181.000,00 circa rispetto alla previsione definitiva; trattandosi di somme derivanti dal recupero dell'evasione l'Amministrazione ha ritenuto, in via prudenziale, di accertare gli importi contenuti negli avvisi notificati ai contribuenti con le sanzioni calcolate in misura ridotta (uguale principio è stato adottato per il recupero evasione ICI);
- L'addizionale IRPEF è stata accertata in € 16.742.698,27. L'accertamento è stato effettuato con i criteri previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 3.7.5;
- La TARI è stata accertata per € 40.965.455,66 pari ai carichi emessi dal gestore del servizio integrato di igiene urbana per la copertura de piano economico-finanziario dell'anno 2016.
- Il Fondo di Solidarietà Comunale, introdotto dalla Legge n. 224/2012 (legge di stabilità 2013), è stato accertato sulla base delle comunicazioni delle spettanze a tale titolo pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale.

Scostamenti delle entrate tributarie 2016 rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

RISORSA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	SCOSTAM. IN €	SCOSTAM. IN %
IMU (compreso gettito evasione)	38.798.033,02	43.350.201,09	4.552.168,07	11,73%
ICI	914.587,30	700.045,36	- 214.541,94	-23,46%
Add.le Com.le Irpef	17.553.488,54	16.742.698,27	- 810.790,27	-4,62%
Imposta soggiorno	1.100.000,00	978.400,43	- 121.599,57	-11,05%
Altre imposte	88.019,93	134.000,42	45.980,49	52,24%
Imposta pubblicità ed affissioni	4.086.153,24	3.871.793,58	- 214.359,66	-5,25%
TASI	15.034.968,00	649.463,27	- 14.385.504,73	-95,68%
TARI	41.965.146,68	40.965.455,66	- 999.691,02	-2,38%
TOSAP	1.627.835,11	1.706.648,42	78.813,31	4,84%
Fondi perequativi Stato	15.417.188,46	26.419.130,79	11.001.942,33	71,36%
TOTALE	**136.585.420,28**	**135.517.837,29**	**- 1.067.582,99**	**-0,78%**

Il confronto con l'esercizio precedente, riportato nella tabella di cui sopra, può essere oggetto delle seguenti disamine:

a) L'incremento del gettito IMU è riferibile principalmente al maggior accertamento per recupero evasione, pari ad € 5.000.000;
b) La riduzione del gettito dell'addizionale comunale all'Irpef è effetto della modifica dei principi contabili in ordine all'accertamento di questa entrata;
c) La riduzione del gettito dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle affissioni per effetto delle minori riscossioni effettuate;
d) La riduzione del gettito della TASI è la naturale conseguenza delle modifiche normative apportate al tributo, che ha eliminato tale tassa sulle abitazioni principali compensandola mediante ristori a valere sul Fondo di solidarietà;
e) L'incremento del FSC è effetto del ristoro derivante dall'abolizione dell'IMU-TASI sull'abitazione principale.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni IMU/ICI e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi in termini di competenza, mentre continuano a sussistere criticità sul fonte incasso, e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni definitive	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	4.418.772,00	5.700.045,36	129,00%	472.261,03	8,29%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU/ICI è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	11.643.624,05	100,00%
Residui riscossi nel 2016	560.729,16	4,82%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.410,58	0,06%
Residui (da residui) al 31/12/2016	11.076.484,31	95,13%
Residui della competenza	5.227.784,33	
Residui totali	16.304.268,64	

Osservazioni: risulta evidente la lentissima capacità di riscossione dei residui attivi (anche di recente formazione) riferiti a tale voce, che si attesta intorno al 5%.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
3.237.636,13	2.189.926,08	2.438.280,07

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	3.237.636,13	12,35%
2015	2.189.926,08	0,00%
2016	2.438.280,07	41,91%

In merito si prende atto che nel 2016 sono stati utilizzati il 41,91% di tali proventi per garantire l'equilibrio di parte corrente, a differenza dell'anno 2015 quando la predetta percentuale era stata pari a zero, e del 2014 che era di molto inferiore (12,35%).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	317.797,74	100,00%
Residui riscossi nel 2016	264.684,50	83,29%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.021,56	1,58%
Residui (da residui) al 31/12/2016	48.091,68	15,13%
Residui della competenza	70.046,76	
Residui totali	118.138,44	

Osservazioni: si evidenzia una riscossione senza particolari rischiosità/criticità.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016 ammontano ad € 25.227.008,13, rispetto ad € 24.224.601,89 nel 2015.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - CONFRONTO 2015/2016				
CATEGORIA	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	SCOSTAMENTO NOMINALE	SCOST. %
Vendita di beni diversi				0,00
Vendita di servizi diversi	6.302.370,43	5.822.795,77	- 479.574,66	-7,61%
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento e servitù onerose	5.237.747,40	5.298.924,68	61.177,28	1,17%
Fitti, noleggi e locazioni	2.040.255,85	1.901.180,89	- 139.074,96	-6,82%
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.521.481,91	6.301.322,88	779.840,97	14,12%
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	248.504,93	301.252,56	52.747,63	21,23%
Interessi attivi	57.357,86	34.148,97	- 23.208,89	-40,46%
Altre entrate da redditi da capitale	210.130,07	231.138,51	21.008,44	0,00%
Indennizzi di assicurazione	132.643,30	122.841,11	- 9.802,19	-7,39%
Rimborsi in entrata	3.577.165,55	3.816.748,72	239.583,17	6,70%
Altre entrate correnti n.a.c.	896.944,59	1.396.654,09	499.709,50	55,71%
Totale entrate extratributarie	24.224.601,89	**25.227.008,18**	1.002.406,29	4,14%

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto rispetta oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido	1.526.753,00	3.888.352,54	-2.361.599,54	39,26%	42,70%
Fiere e mercati	245.531,94	405.472,78	-159.940,84	60,55%	52,71%
Mense scolastiche	1.825.013,11	4.000.775,79	-2.175.762,68	45,62%	43,86%
Centro creativo(imp.sportivi)	44.924,06	367.548,16	-322.624,10	12,22%	11,34%
Totali	**3.642.222,11**	**8.662.149,27**	**-5.019.927,16**	**42,05%**	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	5.819.870,60	5.481.557,00	6.265.000,00
riscossione	2.378.755,17	2.245.792,47	2.603.227,33
%riscossione	40,87	40,97	41,55

OSSERVAZIONI: In merito, oltre a quanto si dirà di seguito con riferimento alle criticità riscontrate su tale voce di entrata, si evidenzia una velocità di riscossione in c/competenza in leggero miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

La movimentazione delle somme per Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	19.547.234,89	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.761.795,71	9,01%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	17.785.439,18	90,99%
Residui della competenza	3.661.772,67	
Residui totali	21.447.211,85	

OSSERVAZIONI: dalla tabella sopra riportata si evidenzia, come da sempre rilevato dallo scrivente Organo di revisione nei propri pareri agli atti (da ultimo si veda parere al bilancio di previsione 2017/2019 rilasciato in data 09/03/2017), una bassa velocità di riscossione dei residui riferiti a tale voce, che comporta, di conseguenza, rilevanti criticità sul fronte della liquidità. I residui attivi al 31/12/2016 risultano in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti degli anni 2014-2016, riclassificate per titoli e macroaggregati, evidenzia:

Classificazione delle spese		2014	2015	2016
101-	Redditi da lavoro dipendente	45.406.955,29	43.320.176,34	43.083.017,02
102-	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.654.886,83	2.497.629,36	2.534.591,52
103-	Acquisto di beni e servizi	103.693.936,61	95.443.929,25	93.367.242,64
104-	Trasferimenti correnti	6.149.472,00	5.637.639,48	3.794.135,63
107-	Interessi passivi	6.428.079,93	6.204.068,21	6.204.052,39
109-	Rimborsi e poste correttive delle entrate	775.014,75	315.107,59	356.265,82
110 -	Altre spese correnti	3.517.353,58	2.929.707,03	3.060.603,49
	Fondo svalutazione crediti-NON IMPEGNATI			
	Fondo di riserva-NON IMPEGNATI			
Totale spese correnti		**168.625.698,99**	**156.348.257,26**	**152.399.908,51**

Le risultanze della spesa corrente, rapportate alle previsioni inziali e definitive, risultano le seguenti:

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2016	SCOST. IMP/PREV. DEF.	% IMPEGNI SU TOTALE
Redditi da lavoro dipendente	46.013.662,10	44.788.612,46	43.083.017,02	-3,81%	28,27%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.861.603,69	2.766.163,85	2.534.591,52	-8,37%	1,66%
Acquisto di beni e servizi	97.135.726,67	99.291.601,98	93.367.242,64	-5,97%	61,26%
Trasferimenti correnti	5.935.162,08	5.701.098,92	3.794.135,63	-33,45%	2,49%
Interessi passivi	5.794.384,80	6.327.384,80	6.204.052,39	-1,95%	4,07%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	358.182,07	358.182,07	356.265,82	-0,53%	0,23%
FCDE e Fondo Riserva	6.704.820,19	6.926.320,82			
Altre spese correnti (comprende fondi)	4.097.722,20	6.564.474,68	3.060.603,49	-53,38%	2,01%
totale	**168.901.263,80**	**172.723.839,58**	**152.399.908,51**	**-11,77%**	**100,00%**

In merito agli scostamenti delle spese correnti rispetto alle previsioni iniziali e definitive, l'Organo di revisione preliminarmente riscontra una buona capacità di programmazione dell'Ente.

L'Organo di revisione prende inoltre favorevolmente atto di una rilevante progressiva riduzione della spesa corrente, sinonimo di attenzione e monitoraggio, nonché rappresentativa dell'utilizzo di tale imprescindibile leva al fine di ridurre quanto prima l'entità dell'anticipazione di tesoreria (assieme all'accelerazione delle riscossioni, ai cui commenti ed osservazioni in merito si rimanda). Si ricorda altresì che i FONDI, previsti nei bilanci di previsione, non sono oggetto di impegno, e dunque confluiscono in sede di rendiconto nell'Avanzo di Amministrazione vincolato, generando quindi essenziali economia di spesa.

Rispetto al rendiconto 2015, come si rileva dalla tabella seguente, si evidenzia un decremento della spesa corrente del 2,52% pari ad € 3.948.348,75. Rispetto al 2014 si denota un decremento di spesa del 9,62%, pari ad € 16.225.790,48.
Di per se' il dato va però analizzato con attenzione, come peraltro fatto anche dall'Ente nell'allegata Relazione al Rendiconto. Infatti i paragoni fra le diverse annualità, indipendentemente dal dato assoluto sopra riportato, non sono di facile ed immediata lettura, in quanto tutti gli anni sono condizionati dai nuovi sistemi contabili *(applicazione D.Lgs. 118/2011)* per effetto dei quali alcune spese del 2014 e precedenti sono state impegnate nel 2014 nel rispetto del principio della competenza finanziaria, ed analogamente le spese del 2015 sono state impegnate al 2016, il tutto con il meccanismo del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo vincolato per alcune fattispecie.
Si può procedere ad una sintetica disamina così come segue:

<u>Redditi da lavoro dipendente</u>: sono state complessivamente impegnate spese per € 43.083.017,02. La somma non impegnata di € 1.705.595,44 rispetto alla previsione definitiva deriva da poste confluite nell'avanzo vincolato da applicare nell'esercizio 2017 in quanto le rispettive voci non sono state oggetto di contrattazione integrativa nel 2016 e da spese confluite a FPV perché esigibili nell'anno 2017 (ad es. salario accessorio). Nel complesso si registrano economie diffuse sui capitoli riconducibili a tale spesa.

<u>Acquisto di beni e servizi</u>: la spesa è stata impegnata per complessivi € 93.367.242,64 a fronte di una previsione definitiva di € 99.291.601,98. I minori impegni rispetto all'assestato, pari ad € 5.924.359,34, sono riconducibili ad economie diffuse sui vari capitoli e a spese non attivate in quanto collegate ad entrate da trasferimenti non accertate. Altre spese inoltre sono confluite nell'avanzo vincolato.

<u>Trasferimenti correnti</u>: la spesa per trasferimenti è stata impegnata per € 3.794.135,63 a fronte di una previsione assestata di € 5.701.098,92. Lo scostamento è derivante in prevalenza da entrate collegate non accertate del settore sociale.

Interessi passivi: stanziati in via definitiva per € 6.327.384,80, sono stati impegnati per € 6.204.052,39, con un'economia di € 123.332,41 derivante dal basso livello del parametro Euribor 6 mesi sui mutui e boc a tasso variabile. Per quanto riguarda gli interessi passivi, che registrano in generale un decremento, nello specifico però è opportuno rilevare quanto segue:

- L'onere sui contratti derivati è pari ad € 1.179.441,14;
- L'onere per interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria registra un impegno di spesa di € 1.227.816, in incremento rispetto all'esercizio precedente. In merito l'Organo di revisione raccomanda di monitorare attentamente tale voce di spesa, conseguenza del costante utilizzo dello strumento dell'anticipazione di tesoreria.

Altre spese correnti e Fondi: sono state impegnate somme per € 3.060.603,49 rispetto alla previsione definitiva di € 13.490.795,50; lo scostamento, pari ad € 10.430.192,01 è rappresentato dalle seguenti voci che, per effetto del principio contabile della competenza finanziaria, non sono impegnabili:

- € 6.170.334,29 a titolo di Fondo svalutazione crediti
- € 755.986,53 a titolo di Fondo di riserva
- € 240.000 a titolo di Fondo accantonamento per passività potenziali
- € 268.222,20 a titolo di Fondo accantonamento per società partecipate

Rientrano inoltre tra le spese non impegnate gli stanziamenti riconducibili al Fondo Pluriennale Vincolato che saranno reimputate nel bilancio 2017 per ragioni di esigibilità della spesa.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.
La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come dimostrato dai prospetti che seguono.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	**Rendiconto 2016**
spesa intervento (macroaggreagto) 01	48.716.611,24	43.651.201,15
spese incluse nell'int.03		
irap	2.600.452,46	2.332.881,42
altre spese incluse	1.472.849,09	730.963,33
Totale spese di personale	**52.789.912,79**	**46.715.045,90**
spese escluse	10.145.978,49	8.840.745,28
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**42.643.934,30**	**37.874.300,62**
Spese correnti	**168.625.698,99**	**152.399.908,51**
Incidenza % su spese correnti	**25,29%**	**24,85%**

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

Ai fini della verifica dell'obiettivo di riduzione della spesa di personale, è utile anche mettere a confronto il valore medio della spesa del personale nel triennio 2011-2011-2013 con il dato riferito all'anno 2014 e 2015:

Valore medio triennio 2011-2011-2013	€ 42.643.934,30 (al netto componenti escluse)
Spesa anno 2014	€ 41.037.442,54 (al netto componenti escluse)
Spesa anno 2015	€ 38.145.632,90 (al netto componenti escluse)
Spesa anno 2016	€ 37.874.300,62 (al netto componenti escluse)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	32.797.448,15
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	625.439,10
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	820.404,40
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	95.542,43
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	9.182.935,40
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	131.957,62
12) IRAP	2.276.787,73
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	561.464,93
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	163.066,14
15) Altre spese (Medicina preventiva):	60.000,00
totale	**46.715.045,90**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	220.722,15
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	6.445.967,49
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.876.228,97
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	195.214,63
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	73.812,69
10) incentivi recupero ICI	17.103,33
11) diritti di rogito	
12) altre (Personale area vasta)	11.696,02
Totale	**8.840.745,28**

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere, con verbale agli atti, sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2014	***2015***	***2016***
Dipendenti (rapportati ad anno)	1.252	1.211	1.189
spesa per personale A (al lordo componenti escluse)	48.926.183,81	47.030.828,28	46.715.045,90
spesa per personale B (al netto componenti escluse)	41.037.442,54	38.145.632,90	37.874.300,62
spesa corrente	168.625.698,99	156.348.257,26	152.399.908,51
Costo medio per dipendente	**39.078,42**	**38.836,36**	**39.289,36**
incidenza spesa personale A su spesa corrente	29,01%	30,08%	30,65%
incidenza spesa personale B su spesa corrente	24,34%	24,40%	24,85%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2014	**Anno 2015**	**Anno 2016**
Risorse fisse comparto Risorse fisse dirigenza	€ 4.497.260,02 € 1.437.579,41	€ 4.515.273,57 € 1.439.926,03	€ 4.539.089,25 € 1.440.350,29
Risorse variabili soggette al limite dell'art. 9 comma 2 bis comparto Risorse variabili soggette al limite dell'art. 9 comma 2 bis dirigenza	€ 767.287,16 € 41.020,67	€ 766.697,82	€ 761.836,86
Decurtazioni fondo ex art. 9 comma 2 bis comparto Decurtazioni fondo ex art. 9 comma 2 bis dirigenza	€ 443.535,31 € 320.644,00	€ 443.535,31 € 320.644,00	€ 607.159,11 € 321.068,26
Totale fondo comparto Totale fondo dirigenza	**€ 4.821.011,87** **€ 1.450.334,51**	**€ 4.838.436,08** **€ 1.119.282,03**	**€ 4.693.767,00** **€ 1.119.282,03**
Risorse escluse dal limite di cui all'art. 9 comma 2 bis comparto Risorse escluse dal limite di cui all'art. 9 comma 2 bis dirigenza	€ 85.451,53 € 78.114,05	€ 172.579,75 € 128.064,24	€ 105.772,63 € 104.696,26
Totale comparto Totale dirigenza	**€ 4.906.463,40** **€ 1.236.070,13**	**€ 5.011.015,83** **€ 1.247.346,27**	**€ 4.799.539,63** **€ 1.223.978,29**
Percentuale sulle spese macroaggr. 1.01	13,22 %	14,26%	13,80%

L'Organo di revisione richiede che gli obiettivi siano oggettivamente quantificati prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015. Nel particolare, per quanto concerne il totale complessivo delle suddette tipologie di spesa, sono state impegnate spese nel 2016 per un importo inferiore al 2015 pari ad € 2.076.686,61. Parte di tale riduzione è però da riferirsi a partite collegate direttamente ad alcune entrate presenti nel 2015 e non più nel 2016.

Per quanto riguarda invece le limitazioni previste dall'art. 6 D.L. 78/2010 e successive integrazioni e modificazioni (anche apportate da altre normative succedutesi nel tempo), le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	**Rendiconto 2009**	**Riduzione disposta**	**Limite**	**impegni 2016**	**sforamento**
Studi e consulenze (1)	110.000,00	88,00%	13.200,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	1.599.586,00	80,00%	319.917,20	318.871,31	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	35.425,42	50,00%	17.712,71	10.100,96	0,00
Formazione	186.454,95	50,00%	93.227,48	77.644,85	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano altresì l'ulteriore limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro**.**

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 22.399,79 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, questo prevede il non superamento del seguente limite per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi: la spesa 2016 non deve essere superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture

utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.
Restano inoltre escluse da computo del limite anche i consumi relativi alle auto di servizio adibite al servizio di Protezione Civile e Servizi Sociali, esclusi dalla normativa (per quanto attiene i servizi di protezione civile (cfr. anche l'art. 1, comma 4 del D.L. n. 101/2013). Inoltre la legge di conversione n. 89/2014 del D.L. 66/2014, che ha modificato l'art. 5 c. 2 del D.L. 95/2012, ha esteso la non applicabilità del limite anche alle autovetture utilizzate per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali. Inoltre il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2014, ha modificato le modalità di rilevamento dei dati relativi alle autovetture di servizio (Censimento permanente delle auto di servizio), abrogando il precedente Decreto 3 agosto 2011 e relativi adempimenti. Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del sopraindicato DPCM, anche questo adempimento non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali. A seguito di specifiche comunicazioni in tal senso rese dai responsabili dei servizi interessati, al 31 dicembre 2015 non sono state censite le autovetture oggetto dell'esclusione.
Tutto quanto premesso, e tenendo conto delle esclusioni sopra riportate, l'Ente risulta non aver rispettato il limite di cui all'oggetto, seppur per un importo assolutamente minimale; di seguito la dimostrazione:

	Consumi gennaio-dicembre 2011 (delle sole autovetture censite ai sensi del DPCM 25.09.2014)	Limite di spesa 30%	Consumi gennaio-dicembre 2016
Carburante	€ 44.914,47	€ 13.474,34	€ 20.227,07
Manutenzione	€ 24.985,47	€ 7.495,64	€ 9.615,13
TOTALE	**€ 69.899,94**	**€ 20.969,98**	**€ 29.842,20**

Quindi nel 2016 il limite imposto dalla normativa è stato superato complessivamente per € 8.872,22. Con riferimento a detto limite, va precisato che lo stesso nell'anno 2016 si è ridotto rispetto a quello degli anni precedenti, in quanto calcolato sulle sole autovetture censite ai sensi del DPCM 25.09.2014.

Va altresì evidenziato, come rilevato dai dati ed informazioni messe a disposizione dai competenti Uffici, che rispetto agli anni precedenti si rileva una notevole riduzione della spesa, dovuta a due linee di intervento:

- da un alto il parco auto è stato razionalizzato attraverso una politica di dismissione delle autovetture più obsolete;
- dall'altro, attraverso un'attività di costante monitoraggio, che ha consentito di ottimizzare l'utilizzo delle autovetture, la spesa per carburante e manutenzione si è notevolmente contratta, come si evidenzia nella tabella sotto riportata:

Si riportano di seguito i risultati conseguiti:

	2013	**2014**	**2015**	**2016**
Carburante	€ 61.158,36	€ 47.268,80	€ 21.526,00	€ 20.227,07
Manutenzione	€ 26.752,44	€ 20.113,37	€ 8.787,85	€ 9.615,13
TOTALE	**€ 87.910,80**	**€ 67.382,17**	**€ 30.313,85**	**€ 29.842,20**

Va infine evidenziato che negli anni 2013 e 2014, i limiti imposti dalla normativa erano differenti (50% fino ad aprile 2014, e 30% solo dal 1° maggio 2014) così come le deroghe agli stessi limiti.

In conclusione l'Organo di revisione, pur dando atto della più che positiva azione di riduzione progressiva delle predette tipologie di spesa (come dimostrato dai dati sopra riportati), segnala all'Ente il mancato rispetto, pur nella esiguità degli importi, della normativa per l'anno 2016 (come già avvenuto per l'anno 2015), raccomandandone il rispetto futuro già a partire dal 2017, attraverso

un'azione di monitoraggio ancora più incisiva e che porti al raggiungimento del rispetto del dettato normativo (il quale prevede espressamente che *le disposizioni in esame costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanzia pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione*).

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147). La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Entrate e Spese in conto capitale

Le Entrate in conto capitale

Le entrate accertate per permessi a costruire sono state destinate al finanziamento degli investimenti per € 1.416.280,70, mentre per €. 1.022.000,00 sono state destinate al finanziamento delle spese correnti

Le entrate provenienti dalle Alienazioni Cimiteriali sono state accertate per € 283.949,71 rispetto alla previsione assestata di € 250.000,00.

Riguardo alle alienazioni patrimoniali va evidenziato che, rispetto alla previsione assestata pari a € 10.345.017,76, sono state perfezionate alienazioni del patrimonio immobiliare per € 1.116.977,70; di queste € 700.200 sono state destinate a copertura parziale quota 1/28 disavanzo tecnico.

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CONTO CAPITALE				
Classificazione delle spese		**2014**	**2015**	**2016**
202-	Investimenti fissi lordi e acquisto beni	14.531.045,03	9.863.686,08	9.170.719,28
203-	Contributi agli investimenti	3.042.614,70	3.439.688,78	451.586,59
204-	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205-	Altre spese in conto capitale	1.568.270,17	1.845.295,25	1.486.002,04
Totale spese c/capitale		**19.141.929,90**	**15.148.670,11**	**11.108.307,91**

OSSERVAZIONI: Gli investimenti finanziati nel 2016 ammontano a complessivi 11.108.307,91, importo che comprende sia gli impegni della competenza 2016 per € 4.135.951,66 sia gli impegni derivanti dai finanziamenti degli anni precedenti e reimputati o imputati a FPV parte spesa nel 2016 per € 6.972.356,25

In merito agli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e definitive, si riporta quanto segue:

SPESE DI INVESTIMENTO - SINTESI PER MACRIAGGREGATI ANNO 2016				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	CONSUNTIVO	SCOST. CONS./PREV. DEF.
Tributi in conto capitale a carico dell'ente.	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	52.791.965,11	42.448.838,74	9.170.719,28	- 33.278.119,46
Contributo agli investimenti	3.110.785,11	1.650.000,00	451.586,59	- 1.198.413,41
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Altre spese in conto capitale	8.143.415,52	25.297.906,79	1.486.002,04	- 23.811.904,75
totale	**64.046.165,74**	**69.396.745,53**	**11.108.307,91**	**- 58.288.437,62**

OSSERVAZIONI: l'Organo di revisione, analizzati i predetti dati, riscontra una capacità di programmazione dell'Ente minore rispetto a quella riscontrata nelle spese correnti, dando atto in ogni caso che tali dinamiche sono tipiche delle parte conto capitale.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.
I nuovi principi contabili prevedono l'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità oltre che in sede di previsione anche in occasione della redazione del rendiconto.
L'ammontare è determinato dall'applicazione della media secondo il metodo semplice (scelto dal Comune di Perugia), tra gli incassi degli ultimi 5 anni e i residui iniziali di ciascun anno, sui residui totali a fine esercizio compresi quelli derivanti dalla competenza.
Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 3.3 prevede *che "….in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

+	FCDE AL 1 GENNAIO 2016	71.276.327,43
-	ELENCO CREDITI INESIGIBILI ELIMINATI	208.693,74
+	IMPORTO ACC/TO NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL FCDE NEL 2016	6.170.334,29
		77.237.968,02

Dall'allegato C al Rendiconto (FCDE) si evidenzia che il Fondo ammonta ad **€. 81.335.602,62**, determinato come sopra descritto, tranne:

- per la tipologia *"304entrate da redditi da capitale"* per la quale si è ritenuto di accantonare prudenzialmente nel fondo il 95,95% degli utili APM (ora Umbria Mobilità) per i quali il piano di ristrutturazione ex art.67 3' comma lettera d) della legge fallimentare, redatto nel 2013, ha previsto la postergazione al 2017.
- per avanzo libero di amministrazione, che viene accantonato a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

In merito l'Organo di Revisione prende favorevolmente atto di tale virtuoso comportamento.

Per comprendere meglio il meccanismo di calcolo ed accantonamento del FCDE, si riporta il prospetto che segue (***allegato c***, contenuto nella relazione al rendiconto):

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
	CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	36.220.511,64	62.560.194,38	98.780.706,02			0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	14.172.087,88	2.424.843,57	16.596.931,45			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	22.048.423,76	60.135.350,81	82.183.774,57	48.702.375,37	48.702.375,37	59,26%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*	0	0	0	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	0	0	0	0	0	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	0	0	0	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0	0	0	0	0	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0	0	0	0	0	0,00%

1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)*	0	0	0	0	0	0,00%
1000000	*TOTALE TITOLO 1*	22.048.423,76	60.135.350,81	82.183.774,57	48.702.375,37	48.702.375,37	0
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				-		-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				0	0	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				0	0	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				0	0	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0,00%
2000000	*TOTALE TITOLO 2*	0	0	0	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.139.491,30	4.995.007,99	8.134.499,29	5.391.058,76	5.391.058,76	66,27%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	3.683.412,69	17.877.557,83	21.560.970,52	18.158.222,55	18.158.222,55	84,22%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				0	0	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	5.196.870,00	5.196.870,00	5.196.870,00	4.986.311,34	95,95%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				0	0	0,00%
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	6.822.903,99	28.069.435,82	34.892.339,81	28.746.151,31	28.535.592,65	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				0	0	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE				-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				0	0	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				0	0	0,00%
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	0	0	0	0	0	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	*Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie*				0	0	0,00%
5020000	*Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine*				0	0	0,00%
5030000	*Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine*				0	0	0,00%

5040000	*Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie*				0	0	0,00%
5000000	*TOTALE TITOLO 5*	0	0	0			
	TOTALE GENERALE	28.871.327,75	88.204.786,63	117.076.114,38	77.448.526,68	77.237.968,02	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	28.871.327,75	88.204.786,63	117.076.114,38	77.448.526,68	77.237.968,02	0,00%

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	*(g)*	*(h)*
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE *(m)*	*(i)*	*(l)*
TOTALE		

Pertanto il FCDE accantonato al 31/12/2016 è pari a 81.335.602,62 derivanti da € 71.276.327,43 (accantonamenti anni precedenti) a cui si decurtano € 208.300,74 di crediti inesigibili e si aggiungono € 6.170.334,29 (accantonamenti al FCDE del bilancio di previsione 2016) ed € 4.097.241,64 a titolo di avanzo libero da vincoli (comprendente € 1.237.439,64 a titolo di II rata di ripiano del disavanzo tecnico).

L'esercizio 2016 si chiude quindi con un Disavanzo tecnico di amministrazione pari ad € -32.173.430,62, derivante dall'accantonamento al FCDE. Infatti il Risultato di amministrazione di euro 61.794.129,88 viene così destinato:

- € 1.000.000,00 avanzo per fondo accantonamento swap,
- € 1.536.304,32 avanzo vincolato di parte corrente,
- € 1.362.676,91 indennità disagio ambientale,
- € 368.222,20 fondo rischio perdite società partecipate,
- € 109.545,00 accantonamento del10% alienazioni patrimoniale per estinzione mutui,
- € 30.042,24 accantonamento del 10% trasformaz. diritto sup. per estinzione mutui,
- € 254.827,00 accantonamento passività potenziale e TFM del Sindaco
- € 49.162.172,00 accantonata al FCDE,
- € 7.970.340,21 fondo per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Fondo perdite società partecipate e Fondo indennità di fine mandato

Come sopra già riportato, si evidenzia che:

- è stata accantonata la somma di euro 368.222,20 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013;
- è' stato costituito un fondo di euro 14.826,70 per indennità fine mandato sindaco.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	**2014**	**2015**	**2016**
	3,36%	2,15%	2,13%

L'indebitamento dell'ente (in migliaia di euro) ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	**2014**	**2015**	**2016**
Residuo debito (+)	133.231	122.234	117.454
Nuovi prestiti (+)	0	4.000	
Prestiti rimborsati (-)	-10.997	-8.771	-7.784
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-9	
Totale fine anno	**122.234,00**	**117.454,00**	**109.670,00**
Nr. Abitanti al 31/12	165.979	166.445	166.836
Debito medio per abitante	736,44	705,66	657,35

Come dichiarato dagli Uffici, l'importo di € 9 (migliaia) del 2015 è relativo all'operazione di riallineamento dei piani di ammortamento di n. 636 posizioni cassa DD.PP, rinegoziate in data 10/06/2015, ai sensi dell'articolo 1 comma 537 Legge n. 190 23/12/2014.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	**2014**	**2015**	**2016**
Oneri finanziari	4.347	3.966	3.691
Quota capitale	10.997	8.771	7.784
Totale	15.344	12.737	11.475

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di Giunta Comunale n. 133 del 03.04.2017, munito del parere dell'Organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	15.172.721,67	8.402.278,45	10.862.634,04	11.471.444,99	16.651.115,23	36.220.511,64	98.780.706,02
di cui Tarsu/tari	9.917.934,55	7.873.186,36	5.824.341,88	5.677.785,43	12.233.930,21	16.262.815,49	57.789.993,92
di cui F.S.R o F.S.				38.053,37	9.831,85	2.420.260,60	2.468.145,82
Titolo II	82.434,09	35.229,24	77.704,34	84.953,99	620.320,33	3.142.471,81	4.043.113,80
di cui trasf. Stato	12.500,00		7.000,00		96.539,52	536.778,02	652.817,54
di cui trasf. Regione		11.168,71	21.195,54	7.500,00	155.635,33	719.288,29	914.787,87
Titolo III	16.911.867,90	2.991.159,10	2.125.949,56	4.053.445,32	3.675.966,93	10.099.935,35	39.858.324,16
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	1.119.388,23	538.908,68	345.443,04	1.080.178,51	971.157,29	3.544.647,30	7.599.723,05
di cui sanzioni CdS		2.046.577,68	1.453.419,64	2.434.703,89	2.318.776,88	3.661.772,67	11.915.250,76
Tot. Parte corrente	32.167.023,66	11.428.666,79	13.066.287,94	15.609.844,30	20.947.402,49	49.462.918,80	142.682.143,98
Titolo IV	7.439.820,98	14.334,47	3.603.514,11	1.071.796,96	652.954,61	6.491.967,64	19.274.388,77
di cui trasf. Stato	1.900.559,10		11.000,00	750.000,00		30.000,00	2.691.559,10
di cui trasf. Regione	3.664.002,33	11.700,00	2.382.432,00	206.601,40	441.337,80	5.201.839,75	11.907.913,28
Titolo V					3.997.758,04		3.997.758,04
Tot. Parte capitale	7.439.820,98	14.334,47	3.603.514,11	1.071.796,96	4.650.712,65	6.491.967,64	23.272.146,81
Titolo VI	4.541.394,12						4.541.394,12
Titolo VII							0,00
Titolo IX	158.545,43	112.574,21	284,72	13.688,81	191.756,82	367.701,69	844.551,68
Totale Attivi	**39.606.844,64**	**11.443.001,26**	**16.669.802,05**	**16.681.641,26**	**25.598.115,14**	**55.954.886,44**	**171.340.236,59**
PASSIVI							
Titolo I	1.129.267,39	628.632,22	231.653,23	1.217.597,11	3.040.582,67	43.072.930,65	49.320.663,27
Titolo II	672,00		2.998,40	51.796,97	2.253.483,59	3.784.104,48	6.093.055,44
Titolo IIII							0,00
Titolo IV						1.313.841,63	1.313.841,63
Titolo V						23.866.087,30	23.866.087,30
Titolo VII	398.417,78	50.970,36	150.777,96	171.831,96	223.046,77	2.686.868,56	3.681.913,39
Totale Passivi	**1.528.357,17**	**679.602,58**	**385.429,59**	**1.441.226,04**	**5.517.113,03**	**74.723.832,62**	**84.275.561,03**

OSSERVAZIONI; dal prospetto sopra riportato si può evincere, come ribadito più volte dall'Organo di revisione nei propri pareri agli atti (ultimo dei quali quello al bilancio di previsione 2017/2019 rilasciato in data 09/03/2017), che la più grave criticità dell'Ente risiede nella bassissima capacità di riscossione dei residui attivi del titolo I° e III°, in particolare modo TARI e Sanzioni codice della strada. Solo ponendo in essere ogni più ampia azione tesa a velocizzare il grado di riscossione di tali entrate, l'Ente può conseguire nel medio termine un risultato positivo in termini di miglioramento del saldo anticipazione di tesoreria.

In caso contrario le politiche di bilancio tendenti a generare economie di spesa (ivi compreso l'accantonamento ai FONDI), comunque positivamente riscontrate in sede di analisi del presente rendiconto, potrebbero vedere sterilizzati i benefici a causa della grave situazione che si continua a riscontrare sul fronte delle riscossione dei residui attivi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel 2016 ha riconosciuti e finanziato debiti fuori bilancio per € 27.399,27 riconducibili all'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro € 263.824,73, come illustrati dall'Organo di revisione nel parere rilasciato sul Bilancio di Previsione 2017/2019. Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui sopra, si è provveduto con mezzi ordinari di bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
La nota informativa dovrebbe essere asseverata dai rispettivi organi di revisione, ma si rilevano – in prima istanza - mancanti alcune asseverazioni degli organi di revisione delle partecipate.

La Nota informativa è allegata al rendiconto, riportata nella relazione illustrativa, ed evidenzia le seguenti discordanze (non citando quelle derivanti da split payment, in quanto riferibili a mere regole di registrazioni contabili):

- **Umbria Digitale scarl (già Webred spa)**: Nella contabilità a residuo del Comune non risultano impegni di spesa per i crediti segnalati dalla società Umbria Digitale sc.a.r.l. in merito ad alcune fatture per servizi forniti dalla società Webred spa (fusa per incorporazione in Umbria Digitale s.c.a.r.l) nell'anno 2005, ammontanti complessivamente ad € 13.673,28, per i quali risulta problematico verificare e definire la debenza.
- **Umbra Acque spa**: La differenza rilevata in merito ai crediti/debiti a titolo di canoni discende dal fatto che le evidenze della società sono al netto dell'IVA (22%) ed inoltre il Comune di Perugia, in applicazione del Principio contabile della competenza finanziaria (All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ha stralciato dai residui attivi l'ammontare dei canoni pregressi (2013/2015) - pari ad € 2.540.618,97 - in conseguenza della rateizzazione riconosciuta a favore della società dal Piano di ambito definito dall'ATI n. 2 il quale ha stabilito un piano di rientro quinquennale per effetto del quale le rate annuali saranno iscritte nei rispettivi bilanci di previsione (2017/2021) del Comune in ossequio al principio dell'imputazione secondo l'esigibilità del credito. Nella contabilità dell'Ente continuano ad essere evidenziati crediti per € 18.535,11 connessi a rimborsi dovuti da Umbra Acque S.p.A. per le rotture dei collettori. Allo scopo il Dirigente dell'U.O. Mobilità ed Infrastrutture del Comune aveva trasmesso alla società Umbria Acque spa apposita lettera prot. 47.154 del 9/03/16 con la quale veniva richiesta il rimborso della somma di € 18.535,11. Umbra Acque rileva crediti per fatture per complessivi euro 299,02 per i quali non risulta il corrispondente debito nella contabilità comunale in quanto fatture già saldate.
- **Gesenu spa:** Il Comune continua a rilevare crediti per dividendi (periodo 2002-2007) per complessivi € 395.624,42 a fronte dei quali la società Gesenu non rileva più il corrispondente debito nel proprio bilancio. Il Comune ha provveduto nell'anno 2016 e reitererà la richiesta nel 2017 per il pagamento dei suddetti dividendi
- **Umbria TPL &Mobilita' spa:** Dal lato dei crediti si evidenzia un minor credito di € 3.718,49 rilevato dal Comune di Perugia per mancato accertamento della fattura n. 6075 del 28/07/2015 emessa verso APM per pubblicità in Perugia Notizie. Dal lato dei debiti si evidenzia un minor debito di € 28.698,95 rilevato dal Comune di Perugia per rifatturazione dei costi vari della campagna pubblicitaria "biglietto Unico Perugia" rispetto al saldo contabile dei crediti segnalati dalla società Umbria Tpl e Mobilità, in quanto la stessa tiene conto di alcune fatture (fatture n. 24/07 e n. 49/07) non dovute e per le quali deve essere emessa nota di credito. Allo scopo il Dirigente dell'U.O. Mobilità ed Infrastrutture del Comune ha trasmesso alla società Umbria Mobilità Esercizio srl apposita lettera prot. 54129 del 19/03/14 con la quale viene richiesta l'emissione di una nota di credito per € 28.698,05. La società rileva inoltre crediti di € 2.000,00 per apertura straordinaria scala mobile di cui alla fatt. 7/09 non rilevati dal Comune di Perugia, in quanto a fronte della suddetta fattura, era stata emessa nota di credito n. 101/09. La Società continua a segnalare un debito del Comune di Perugia per TFR dell'ex Assessore Andrea Cernicchi che il Comune non ha impegnato in quanto la richiesta da parte della Società non è ancora pervenuta
- **AFAS Azienda Speciale Farmacie:**.Le differenze di € 4.081,88 e di € 113,76 rispettivamente sui debiti per Asili Nido e Provveditorato è connessa all'ammontare dell'Iva. Il Comune non evidenzia crediti per € 3.914,94 connessi ad una vecchia fattura per pubblicità in Perugia Notizie. Vi sono inoltre oneri pari importo da contratto di concessione a mezzo affitto d'azienda rep. 72604 raccolta 20491 del 13.10.2009 art.11, la cui sistemazione contabile si rende necessaria.

OSSERVAZIONI:

- In primo luogo si richiede all'Ente, ed in particolare ai competenti Uffici, di acquisire, ove mancante, l'asseverazione degli Organi di revisione delle Società Partecipate, come previsto dalla normativa (e si veda in merito, fra le altre,Deliberazione Corte dei conti, Sezione autonomie, 20.1.2016,n. 2);
- In seconda istanza l'Organo di revisione invita l'Ente, ed in particolare i competenti Uffici, a regolarizzare quanto prima le discordanze sopra evidenziate, con particolare riferimento a quanto riportato in merito a Gesenu spa e ad AFAS, richiedendo di essere informati a breve sull'evoluzione di tali rineallineamenti.

L'Organo di revisione inoltre, in merito alle Società Partecipate, richiede all'Ente una particolare attenzione e monitoraggio su tutti gli organismi partecipati, ed in particolare modo nei confronti di quelli che hanno generato in passato impegni di spesa per interventi di risanamento/ricapitalizzazione, quali SASE spa, o quelli che potrebbero generarli in base alle criticità di bilancio, invitando a valutare con estrema attenzione l'eventualità di impegnare nuovamente in futuro spese a tale titolo. Ciò sia per affrontare le politiche di bilancio nella giusta direzione dell'efficienza efficacia ed economicità, e sia tenendo conto delle specifiche normative in materia (che comunque vanno analizzate ed interpretate nel dettaglio caso per caso, qualora dovesse riscontrarsene la necessità).

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, pubblicati nel sito interent dell'Ente, tranne Umbria Mobilità Spa.

Per quanto riguarda SASE spa, nel bilancio approvato per l'esercizio 2015 (regolarmente pubblicato nel sito Internet del Comune) risulta una perdita superiore ad un terzo del capitale sociale, e pertanto ricorrerebbero i presupposti previsti dall'art. 2446 codice civile. Nella nota integrativa della SASE spa si legge però testualmente, in merito, che "tuttavia, in considerazione dell'imminente procedura di privatizzazione da attivare entro il 2016, si propone di rinviare in quella sede la copertura della perdita di esercizio realizzata nel 2015".

L'Organo di revisione richiederà ai competenti Uffici di mettere a disposizione i bilanci 2016 non appena verranno approvati dagli organismi partecipati.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con Decreto del Sindaco numero 113 del 31/03/2015 l'Ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale piano risulta pubblicato nel sito internet dell'Ente.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente. In merito la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, con referto sui piani di razionalizzazione (art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) - Deliberazione n.130/2016/VSGO, ha analizzato il documento in oggetto, formulando alcune osservazioni che l'Organo di Revisione ha visionato ed acquisito agli atti per le valutazioni di competenza.
Per quanto riguarda l'anno 2017, nella Nota di Aggiornamento al DUP (pagina 129) l'Ente afferma che nelle more dell'attuazione del Decreto Legislativo di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie nella P.A., possono essere mantenuti gli indirizzi agli organismi partecipati statuiti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 03.06.2015 (riportati analiticamente nel DUP).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

Tempestività pagamenti

Il risultato delle analisi è illustrato nel rapporto relativo alla **rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali art. 41 d.l. 24/04/2014 n.66,** dal quale si evince nel 2016 un indice annuale tempestività dei pagamenti di giorni 37,60 (pari alla media delle rilevazioni effettuate nei 4 trimestri dell'esercizio 2016), in sensibile miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta due dei dieci parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. L'Ente pertanto può considerarsi non strutturalmente deficitario.

I parametri non rispettati sono i seguenti:

PARAMETRO N. 3 – Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

	Conto Consuntivo 2016
TITOLO I TRIBUTARIE RESIDUI (NO COMPETENZA)	62.560.194,38
- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO art.2 D.Lgs.23/11	-47.885,22
TITOLO III EXTRATRIBUTARIE RESIDUI (NO COMPETENZA)	29.758.388,81
TOTALE ENTRATE	**92.270.697,97**
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	135.517.837,29
- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO art.2 D.Lgs.23/11	-26.419.130,79
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	25.227.008,18
TOTALE ENTRATE PROPRIE ACCERTATE	**134.325.714,68**
CALCOLO PARAMETRO CORRENTE	**68,69%**

VERIFICA DEFICITARIETA' Conto Consuntivo 2016

	Parametro di deficitarietà	*Valori desunti dal Conto Consuntivo 2016*
IN TERMINI PERCENTUALI: rapporto	*superiore al 65%*	**68,69%**
IN TERMINI ASSOLUTI: valore numeratore	*superiore a*	

PARAMETRO N. 9 – Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

	2016
ESISTENZA ANTICIPAZIONI NON RIMBORSATE	23.866.087,30
totale entrate correnti accertate	179.141.373,23
	13,32%

Il mancato rispetto di tali DUE parametri è, come evidente, conseguenza della cronica difficoltà di riscossione dei residui del titolo I° e III°, e del consequenziale ricorso strutturale all'anticipazione di tesoreria, per le varie motivazioni e cause come indicate in tale relazione nonché nel parere al bilancio di previsione 2017/2019 rilasciato in data 09/03/2017. Si rimanda in merito a tutte le osservazioni già formulate dall'Organo di Revisione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	173.135.310,61
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	157.332.202,80
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**15.803.107,81**
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 5.938.764,91
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 1.344.662,47
E) TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.497.412,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**12.017.092,46**
IMPOSTE	2.384.579,28
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/-E)	**9.632.513,18**

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 231.138,51, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
MINIMETRO' SPA	70%	80.144,40
AFAS	100%	150.994,11

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

tipo provento / onere	IMPORTO
RIALLINEAMENTO RESIDUI ATTIVI/CREDITI	11.905.340,28
Storno ratei passivi esercizio precedente	8.698,01
Rettifica minor debito residuo mutui	3.901,58
Insussistenze del passivo (Economie di spesa)	2.238.807,13
Maggiori entrate da bilancio	840.756,78
Alienazioni	1.398.887,41
Proventi da permessi a costruire	1.022.000,00
Proventi da trasferimenti c/capitale	2.752,40
Altre entrate straordinarie da bilancio	760.708,71
TOTALE PROVENTI	**18.181.852,30**

STRAORDINARI	
Riallineamento residui attivi/crediti	7.423.695,64
Scarichi Beni Mobili	348.955,83
Minori entrate Bilancio	5.889.531,01
Rimborsi vari	300.000,00
Oneri straordinari da Bilancio	722.257,79
TOTALE ONERI STRAORDINARI	**14.684.440,27**

DIFFERENZA : € 18.181.852,30 – 14.684.440,27 = € 3.497.412,06, pari alla voce E) riportata nello schema di Conto Economico.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL .

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio 2015

L'Organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo:

ATTIVO	2016
A) CREDITI VS PARTECIPANTI	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
IMM. IMMATERIALI	403.105,24
IMM. MATERIALI	370.740.502,12
IMM. FINANZIARIE	27.606.069,02
TOTALE	**398.749.676,38**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	95.940,89
CREDITI	92.985.195,13
ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	- 42.368,44
TOTALE	**93.038.767,58**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	34.962,55
TOTALE	**34.962,55**
TOTALE ATTIVO	**491.823.406,51**
PASSIVO E NETTO	**2016**
A) PATRIMONIO NETTO	294.457.761,89
B) FONDI RISCHI ED ONERI	-
C) TOTALE T.F.R.	-
D) TOTALE DEBITI	189.162.233,69
E) TOTALE RATEI E RISCONTI	8.203.410,93
TOTALE DEL GENERALE PASSIVO	**491.823.406,51**
CONTI D'ORDINE	**20.338.476,24**

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31/12/2015 ammontava ad € 283.279.770,78, rispetto ad € 294.457.761,89 al 31/12/2016. La variazione, pari ad € 11.177.991,11, trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

risultato e economico dell'esercizio	più/meno	importo
		9.632.513,18
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	1.545.477,93
contributo permesso di costrruire restituito	meno	0,00
differenza positiva di valutazione partecipazioni	più	0,00
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		11.177.991,11

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Collegio dei Revisori ha acquisito il Piano Triennale di razionalizzazione spese funzionamento 2017/2019 (D.G.C. 497 del 28/12/2016) e relazione a consuntivo nov. 2015-dic. 2016 Piano 2014/2016.

La relazione è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27.01.2017 con prot. n. 0018382 a mezzo pec.

CONSIDERAZIONI, PROPOSTE E RACCOMANDAZIONI

Questo Organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, formula le seguenti considerazioni, proposte e raccomandazioni tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.
In primo luogo l'Organo di revisione prende favorevolmente atto:

- dei vincoli previsto sull'avanzo di amministrazione, in particolar modo riferendosi alla scelta di appostare a Fondo crediti Dubbia Esigibilità l'avanzo libero di amministrazione (€ 4.097.241,64) e a Fondi Rischi (fondo swap) l'importo di € 1.000.000; in merito si rileva che il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato è pari ad € 81.335.602,62, derivanti da € 71.276.327,43 (accantonamenti anni precedenti) a cui si decurtano € 208.300,74 di crediti inesigibili e si aggiungono € 6.170.334,29 (accantonamenti al FCDE del bilancio di previsione 2016) ed € 4.097.241,64 a titolo di avanzo libero da vincoli (comprendente € 1.237.439,64 a titolo di II rata di ripiano del disavanzo tecnico).
- dell'evoluzione dei risultati di amministrazione dell'ultimo triennio;
- del rispetto del piano di rientro del disavanzo tecnico, come riconosciuto nel 2014; in merito si ricorda che l'iscrizione a "parte disponibile" dell'avanzo di amministrazione risulta – in applicazione dei corretti principi attualmente in vigore - in valore negativo per € <32.173.430,62>, ed evidenzia la quota di disavanzo ancora da applicare per i prossimi 26 anni, in quote costanti di € 1.237.439,64, e da ripianare appunto in altre 26 annualità residue (rispetto alle originarie 28);
- della tendenziale riduzione della spesa corrente, ivi inclusa la spesa del personale, come illustrata nella presente relazione, ricordando altresì che i FONDI, previsti nei bilanci di previsione, non sono oggetto di impegno, e dunque confluiscono in sede di rendiconto nell'Avanzo di Amministrazione vincolato, generando quindi essenziali economia di spesa;
- del sensibile miglioramento nel 2016, rispetto all'esercizio 2015, dell'indice annuale tempestività dei pagamenti, pari a giorni 37,60 (media delle rilevazioni effettuate nei 4 trimestri dell'esercizio 2016), che però, di contro, comporta un incremento delle tensioni di tesoreria.

L'esercizio 2016 si chiude quindi con un Disavanzo tecnico di amministrazione pari ad € -32.173.430,62, che deriva dall'accantonamento FCDE come riconosciuto in chiusura rendiconto 2014, e da ripianare in altre 26 annualità (rispetto alle originarie 28) in applicazione del D.M. 02 aprile 2015. Infatti il Risultato di amministrazione di euro 61.794.129,88 viene così destinato:

- € 1.000.000,00 avanzo per fondo accantonamento swap,
- € 1.536.304,32 avanzo vincolato di parte corrente,
- € 1.362.676,91 indennità disagio ambientale,
- € 368.222,20 fondo rischio perdite società partecipate,
- € 109.545,00 accantonamento del 10%alienazioni patrimoniale per estinzione mutui,
- € 30.042,24 accantonamento del 10% trasformaz. diritto sup. per estinzione mutui,
- € 254.827,00 accantonamento passività potenziale e TFM del Sindaco
- € 49.162.172,00 accantonata al FCDE,
- € 7.970.340,21 fondo per il finanziamento delle spese in conto capitale.

In merito a quanto qui sopra esposto, l'Organo di revisione rimanda in ogni caso a quanto invitato e raccomandato in sede di parere al bilancio di previsione 2017/2019, di recentissimo rilascio, auspicando che l'esercizio 2017 possa riportare a consuntivo ulteriori comportamenti virtuosi quali, ad esempio, ulteriori accantonamento a Fondi oltre i limiti di legge, e destinazione dei permessi a costruire alla loro naturale destinazione di spesa conto capitale.

L'Organo di revisione riscontra altresì:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, per quanto concerne il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016;
- il mantenimento di schede informative sull'evoluzione complessiva dei residui attivi per ciascun anno di accertamento.

L'Organo di revisione raccomanda inoltre l'attenta e puntuale azione di monitoraggio sull'efficacia dell'azione degli agenti della riscossione, invitando l'Ente alla segnalazione alla Corte dei Conti del mancato riscontro verificatosi rispetto alle richieste di integrazione/rettifica di dati non concordanti.
L'Organo di revisione, infine, intende evidenziare le seguenti considerazioni e raccomandazioni in ordine alle criticità riscontrate:
- Per quanto riguarda gli interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria, si registra un impegno di spesa di € 1.227.816, in incrementato rispetto allo scorso anno, in quanto è risultato ancora necessario un ricorso generalizzato all'anticipazione di tesoreria (che ha interessato anche l'intera annualità 2016 per tutti e quattro i trimestri), così come l'utilizzo per cassa di entrate aventi specifica destinazione come consentito dall'art.195 D.Lgs.267/2000. Si rammenta in merito che il ricorso all'anticipazione di tesoreria dovrebbe essere utilizzato per far fronte ad esigenze temporanee di liquidità e non trasformarsi in strutturale strumento di finanziamento. Ciò anche in linea con quanto ribadito più volte dalla Corte dei Conti. Pur dando atto che il legislatore, incrementando già da due anni il limite massimo di anticipazione di tesoreria concedibile (si veda art. 195 TUEL), ha in un certo senso avallato e permesso agli Enti Locali di avvalersi di tale strumento in maniera sempre più marcata, l'Organo di revisione ritiene imprescindibile rinnovare l'invito a proseguire in una attenta e continua opera di controllo dei flussi finanziari, ed in particolar modo a porre in essere ogni più ampia azione tesa a velocizzare l'andamento delle riscossioni, in particolare maniera quelle risultanti dall'evasione e morosità tributaria, per poter ricondurre l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria solo per far fronte a situazioni non ricorrenti;
- Sulla gestione dei residui attivi si evince, come ribadito più volte dall'Organo di revisione nei propri pareri agli atti (ultimo dei quali quello al bilancio di previsione 2017/2019 rilasciato in data 09/03/2017), che la più grave criticità dell'Ente risiede nella bassissima capacità di riscossione dei residui attivi del titolo I° e III°, in particolare modo TARI, IMU e Sanzioni codice della strada. Solo ponendo in essere ogni più ampia azione tesa a velocizzare il grado di riscossione di tali entrate, l'Ente può conseguire nel medio termine un risultato positivo in termini di miglioramento del saldo anticipazione di tesoreria. In caso contrario le politiche di bilancio tendenti a generare economie di spesa, ivi compreso l'accantonamento ai FONDI, come positivamente riscontrate in sede di analisi del rendiconto in esame, potrebbero vedere sterilizzati i benefici a causa della grave situazione che si continua a riscontrare sul fronte delle riscossione dei residui attivi; in tal senso è auspicabile, come già raccomandato l'anno precedente, un sempre maggior potenziamento dell'attività di controllo interno prevista nell'art.147 co.2 lett. a) del TUEL, nell'art. 147 ter (con riguardo al controllo strategico) e nell'art.147 quinquies co.1.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, raccomandato, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leonardo Falchetti (Presidente)

_____

Dott. Giancarlo Aleandri (Componente effettivo)

_____

Dott. Andrea Busso (Componente effettivo)

_____